ACCADEMIA DI UDINE

(4)

UN TRENTENNIO DI VITA ACCADEMICA

LETTURA

del socio ordinario

Avv. Prof. LIBERO FRACASSETTI

Estratto dagli Atti dell'Accademia di Udine
Serie III, Volume VII, Anno 1900

UDINE

TIPOGRAFIA G. B. DORETTI

1900

ACCADEMIA DI UDINE

UN TRENTENNIO DI VITA ACCADEMICA

LETTURA

del socio ordinario

Avv. Prof. LIBERO FRACASSETTI

Estratto dagli Atti dell'Accademia di Udine
Serie III, Volume VII, Anno 1900

UDINE

TIPOGRAFIA G. B. DORETTI

1900

UN TRENTENNIO DI VITA ACCADEMICA

Egregi Colleghi,

È stato affermato che l'Italia è il paese delle Accademie; nè ciò dicendo parve si constatasse un fatto onorevole, ma piuttosto si muovesse un aspro rimprovero. Si pensò e si disse che noi latini, noi meridionali, fanciulloni sviati dietro le farfalle, spesso e volentieri sprechiamo tempo e fatiche in quei ludi accademici che consistono in schermiglie più di parole che di idee. Ed invero poche istituzioni quanto queste nostre dettero occasione a satire feroci ed a frizzi mordaci, e dalla cosa venne discredito al nome, ed accademico si disse ogni poetico belato, ogni sterile disputa, ogni, per adoperare la frase del Carducci, sfringuellamento di baccanti pusilli.

Traiano Boccalini nei suoi *Ragguagli di Parnaso* finge che Apollo mandi alcuni commissari a visitare le Accademie e che questi, avendo trovato gli Accademici « tutti occupati nel mestiere importantissimo di far delle lancie fusi », tornando al loro signore conchiudessero: « che essendo verissimo che muore ciò che nasce e ciò che cresce invecchia, non era possibile rimediare che un paio di scarpe per attilatissime che elleno si fossero, in progresso di tempo non

divenissero bruttissime ciabatte; che perciò gli amatori delle buone lettere fossero diligentissimi nel sopprimer subito qualunque Accademia che troppo si fosse veduta allontanata dalle buone regole della prima sua istituzione. »

E questo difetto dei sodalizi accademici il Boccalini lo avvertiva in quel torno di tempo nel quale appunto sorgeva quella Accademia degli Sventati che dopo varie trasformazioni si modificò ed ammodernò nella nostra attuale.

Non è compito che io mi sia prefisso quello di vedere quanto di meritato, quanto di ingiusto sia nelle accuse che si mossero alle Accademie, le quali non tutte furon paghe di cantar « fior, fronde, erbe, ombre, antri, onde, aure soavi », non tutte fecero scopo della loro vita il divertimento intellettuale dei mortaretti rettorici, dei razzi sentimentali, delle girandole metaforiche.

Questo io so ed ho constatato con compiacenza e sono lieto di affermare: che la nostra Accademia, se pure dette talora qualche segno di languore più che di decadimento, ha con l'opera propria, spesso vigorosa e giovanilmente vivace, contribuito ad abbattere vieti pregiudizi ed a ravvivare antiche energie; ha data una voce a molti timidi interessi regionali o locali, ha data una forma a molti confusi sentimenti patriottici. Per oltre un secolo la primitiva nostra Accademia ha vaneggiato in cantilene poetiche e musicali; ma poi fu delle prime a sentire lo spirito dei tempi nuovi, delle poche che si svegliarono, quasi direi, all'aspro contatto con le cose; così che « in mezzo al fervore delle produzioni di erudizione patria e di utile scienza » alcuni accademici sino dal 1762 chiesero ed ottennero che nell'Accademia nostra si formasse una sezione speciale detta *Società di Agricoltura pratica*, sezione alla quale, copio da un documento

ufficiale del 1839: « la Provincia del Friuli è debitrice di molto onore e di molta parte della sua prosperità economica. Il Senato Veneto chiedevala spesso di informazioni e di pareri; commendavala con ampie Ducali qual Società primogenita del suo Dominio, benemerita per utili trovamenti, utilissima alla Provincia ed al Principato; proponevala come esempio alle altre Società, la cui istituzione andava promovendo; assegnavale annui sovvenimenti di denaro e a tre de' di lei membri tre medaglie d'oro coniava ».

E negli anni 1772 e 1773 l'Accademia pubblicò due volumi di *Memorie ed osservazioni*, tutte di agricoltura pratica, nelle quali Antonio Zanon, Fabio Asquini, Gottardo Canciani, Lodovico Ottelio e Fortunato Bianchini, nomi onorandi e cari al Friuli, lasciarono traccie profonde non pure della loro coltura letteraria ma più e meglio della loro sapienza agronomica.

A questa, che è la prima pubblicazione ufficiale dell'Accademia nostra, altre seguirono, ma esse non ebbero carattere di costante e fissa periodicità (1).

E, fenomeno non puramente locale, durante la dominazione straniera la vita accademica si fa fiacca e svogliata, le adunanze divengono rare, e pressochè nulla è l'attività individuale e collettiva degli elementi sociali e ciò perchè, come ebbe in una occasione solenne ad affermare con coraggiosa franchezza un antico Presidente dell'Accademia l'avv. Giuseppe Putelli: « quando il sentimento della patria non riscalda il cuore e l'intelletto, quando il santo entusiasmo di volerla grande e rispettata non agita le vene e i polsi, quando infranto è il suo altare, nè concesso è il libero frutto dei propri sudori recarle in dono, la scienza, negletta e derisa si arresta, la letteratura in inutili esercizi conversa, la sua

meta smarrisce e indarno il poeta domanda alla fantasia, che non risponde, la ispirazione del canto» ([2]).

Ed in questo stesso discorso, alto e nobile discorso. l' vv. Putelli convinto che «progredire, sempre progredire, è condizione di vita, indietreggiare o sostare importa dissolvimento o morte» invocava il rinnovamento del nostro Istituto Accademico.

Ed il rinnovamento avveniva e si iniziava con un atto geniale e con una affermazione coraggiosa di italianità: la creazione del Museo friulano in nome del poeta divino di di nostra gente, simbolo eterno del genio nazionale, e con l'invocazione «alle otto consorelle città, che strette a questa di sventura e di speranze comuni si adoperano in ogni guisa per apparecchiarsi a quel migliore avvenire che immancabilmente ne attende». Ciò accadeva sotto gli sguardi vigili e sospettosi dell'occhiuta polizia austriaca nel 1865 ([3]) e nei primi albori del 1866.

E nel 1867 la nostra Accademia, respirando a pieni polmoni l'aura di libertà, «rinnovellatasi di novella fronda» inizia con letture frequenti e pregiate, e con regolari pubblicazioni quel fecondo periodo di attività che ho fatto tema dell'odierna mia comunicazione.

Da allora noi la troviamo spesso assertrice di ardite teorie scientifiche e sempre compiacentesi delle lettere e delle arti ([4]).

Dal 1867 ad oggi la nostra Accademia ha pubblicati 16 grossi volumi di *Atti* ([5]) nei quali sono inserite per esteso circa 140 memorie ed altre 50 vi sono riassunte; — 4 fascicoli di *Verbali* ([6]); — 3 volumi di *Cronache antiche friulane* ([7]); — 4 Volumi di *Annuari statistici* per la Provincia di Udine ([8]); — 3 volumi della *Bibliografia storica friulana* dell'Occioni ([9]) ed uno di *Cenni storici sulla Loggia Comunale di Udine* ([10]);

e di più curò la edizione definitiva delle poesie dello Zorutti ([11]) ed ora ha assunto sotto il suo patronato quella del grande dizionario friulano di G. A. Pirona ([12]).

Di fronte a tanta mole di non disutili studi l'arma del ridicolo si spunta, la facezia muore sul labbro ed un senso di legittimo orgoglio allieta l'animo nostro, che dal passato trae stimolo per l'avvenire, e sogna e spera per questo non inglorioso vecchio Istituto nuove battaglie e nuove vittorie.

Il grande Tyndal a chi, scettico sull'efficacia dei consessi scientifici, gli chiedeva: « ma vi sono ancora delle Accademie e servono esse a qualche cosa? » rispondeva: « servono a lavorare ed a far lavorare ». E la nostra in questo ultimo trentennio ha lavorato ed ha fatto lavorare, così che io ebbi in una solenne riunione internazionale di rappresentanti di istituti scientifici il conforto di vedere apprezzata la modesta operosità di questa Accademia, i cui Atti sono anche all'estero ricercati e conservati e talora consultati e citati.

Ma la azione della nostra come di altre Accademie sullo sviluppo dello spirito umano e sul progresso delle scienze e delle arti, è reso tardo e difficile dal fatto che i volumi che esse vanno pubblicando, volumi grossi e costosi, hanno una diffusione assai limitata e la loro consultazione è da ostacoli materiali resa difficile. Al primo inconveniente potrebbesi forse rimediare ponendo a disposizione degli studiosi non accademici anzichè gli *Atti* completi le singole *Memorie*, perchè oggi praticamente accade che i più per una sola monografia che forse loro interessa non si sentono disposti a comperare il grosso volume che riassume l'attività accademica di un intero anno, e tanto più perchè gli *Atti* sono messi in vendita a troppa distanza dal giorno nel quale le letture furono fatte.

Il secondo guaio al quale accenno è comune a quasi tutte le nostre pubblicazioni periodiche: alludo alla mancanza di indici riassuntivi, o cataloghi.

È stato detto che le cognizioni noi tanto più le pregiamo quanto maggiore è stata la fatica che ci costò l'acquisirle; ciò è vero; ma anche è certo che pure nel campo intellettivo oggi ci si muove in gran fretta, si vive a vapore; e lo studioso non ha tempo da perdere, chè nel vertiginoso moto della coltura moderna chi si indugia è tosto soprafatto e vinto.

Chi non ha dovuto perdere intere giornate a ricercare negli *Atti* delle nostre Accademie o nelle raccolte delle nostre maggiori riviste un qualche studio, del quale serbava memoria vaga e confusa, forse non è in grado di apprezzare la importanza, la pratica utilità degli indici ed i danni che provengono alla coltura dalla loro mancanza.

A dare una idea del materiale di studio, materiale ricchissimo e splendido che è contenuto in quelle pubblicazioni periodiche le quali, caratteristica dell'epoca nostra, hanno, come fu detto, ammazzato il libro, ma che alla lor volta vivono di una esistenza purtroppo brevissima, basta lo sfogliare i quattro grossi volumi del « Catalogo metodologico degli scritti biografici e critici inseriti nelle pubblicazioni periodiche italiane e straniere » che fu compilato dalla Biblioteca della Camera dei Deputati e nel quale è fatta menzione di oltre 41000 lavori.

Un libro e più una serie di libri senza indice è come una casa senza scala; ed io ho voluto, con modesta fatica, crearla allo edificio della nostra operosità accademica; e stassera vi presento il duplice indice, per autori e per materie, degli *Atti* e delle altre pubblicazioni fatte dall'Accademia di Udine.

A compilare quell'indice mi hanno consigliato: il pensiero della sua pratica utilità, la coscienza che esso bene serve a dimostrare come i colleghi accademici, quelli che furono ed in parte anche quelli che sono, non si sieno chiusi negli ammuffiti scaffali « invidiando a i vermi ombra e sopor », ma abbiano talora affrontati problemi moderni con libera mente e con recente coltura, ed in fine la preoccupazione dell'avvenire, il desiderio di additare al nostro Istituto compiti nuovi.

Esaminando l'Indice che vi presento Voi potrete convincervi che questa nostra Accademia non è un ramo secco dell'albero della scienza, esso ha dato pure fiori e frutti: se è divenuta talora monocorde lo si deve al fatto che oggi le Accademie non sono più i soli centri donde la coltura si irradii; le scienze sono venute differenziandosi e separandosi ed esse hanno ormai organi propri. Nella moderna divisione del lavoro scientifico, istituzioni nuove sono sorte le quali, come per esempio, per citarne una soltanto, l'Associazione Agraria, hanno fatto oggetto esclusivo della loro attività studi ai quali in altri tempi l'Accademia dedicava parte delle proprie forze.

Il nostro come altri sodalizi scientifici ha dovuto fatalmente subire gli effetti, del resto benefici, di mezzi più rapidi e moderni di diffusione di idee, e quelli della aumentata preponderanza morale delle grandi città e delle grandi Accademie. Hanno queste aduggiato sotto i loro rami frondosi le altre minori privandole di luce e di alimento? forse talora; ma certo poi il nostro movimento scientifico non è organizzato così che le singole Accademie abbiano funzione di gangli coordinati ad un potente centro nervoso.

Io credo, con il Montesquieu e con l'Ercolani, che le Provincie, checchè altri affermi, possano esercitare funzioni

nobilissime nel campo scientifico; nè parmi degno di discussione il proposito da taluni manifestato di sopprimere queste nostre modeste Accademie minori perchè, per valermi di una immagine del Bismark, non so comprendere come per illuminare meglio le vie sia rimedio efficace quello di abolire, senza sostituirli, i fanali che danno poca luce.

Francesco Bacone, che con il metodo sperimentale aprì alla scienza nuovi e più vasti orizzonti, immaginò, nella *Nuova Atlantide*, come mezzo atto a promuovere il progresso delle scienze e con questo il bene dell'umanità, una Accademia che egli disse di Salomone, e la collocò in un vastissimo e delizioso Eden scientifico, con altissimi monti per speculare il cielo ed i mutamenti degli astri e dell'atmosfera, con voragini profonde per ricercarè i prodotti nascosti nelle viscere del suolo, con ampi laghi d'acqua dolce e salata, e vaste praterie, e folte boscaglie per studiarne tutti gli animali, e officine d'ogni genere per qualsiasi indagine ed applicazione, dove i grandi sacerdoti della scienza, in mitra e piviale, soccorrevano i chierici in cotta nelle ardue ricerche del vero. Parvero questi i sogni fantastici di una grande mente; ma il tempo ancora una volta si è incaricato di rendere vero l'inverosimile ed oggi quella aspirazione ideale è una delle più belle conquiste della nostra civiltà; e le stazioni meteoriche, gli acquari, i giardini zoologici, gli orti botanici, i musei di mineralogia e di geologia, gli istituti sperimentali, i laboratorii, sono la realizzazione del sogno divinatore di una grande mente geniale.

Ed anche le Accademie sono entrate pressochè tutte in questa associazione intima, viva e feconda delle forze scientifiche.

Nell'economia dell'odierna vita intellettuale l'Accademia

non è più, come quella Platonica che sorgeva sulle sponde beate di Cefiso e dell'Ilisso, una scuola od una setta scolastica; nè è, come nel seicento, occasione e strumento a tarpare le ali all' ingegno con la servitù ed il pietismo.

Una Accademia quale gli antichi l'intendevano e qualche moderno ancora l' intende non può servire alle necessità della vita odierna, e le maggiori, o per nobiltà di tradizione le migliori nostre italiane hanno camminato coi tempi e sono oggi fuochi e centri di scienza e possenti motori di progresso e di civiltà, e talune anche, come quella dei Lincei, un vero arsenale del pensiero umano.

Nei liberi stati moderni i palazzi delle biblioteche e delle Accademie sono quello che erano le cattedrali nei nostri stati antichi: essi contengono l'anima di un popolo, i mezzi di perfettibilità, gli esempi ideali di perfezione.

Specie dopo la Rivoluzione francese il moto delle menti si è grandemente accelerato e gli studiosi, diceva il Bonghi, « danno immagine di sciami d'api in un alveare; vivono senza posa nè requie lavorando, se loro riesce, ad una goccia di miele. »

Ma a questo moto di ricerca, altro moto, non meno turbinoso, si accopia, quello di espansione, così che ormai nulla resta o si contenta di restare tra pochi.

L'Accademia è e deve essere per l' intima sua essenza la palestra degli studiosi che coltivano la scienza per la scienza, deve cioè contribuire sopratutto alla scoperta dell' ignoto; ma a mio avviso, non deve limitarsi a tentare, specie in provincia, le alte cime della scienza che solo i forti raggiungono. Istituzioni come la nostra debbono, pur conservando le attitudini alle opere maggiori, alle indagini severe, agli studi eruditi, non rifuggire dalle umili ricerche, dalle modeste rac-

colte; non disdegnose ed arcigne, cerchino e gradiscano quella generale attenzione benevolente che può moltiplicare le loro energie, e lascino che dalle aperte finestre entrino l'aria e la luce e fughino quel tanfo di chiuso, di stantio che altri tempi vi hanno forse lasciato.

Questa nostra, che del resto non può dirsi, e con l'indice che vi ho presentato spero di avervelo anche dimostrato, una manomorta della scienza e tanto meno poi un centro di inazione o di reazione scientifica, io vorrei che, pur rimanendo fattrice e depositaria di coltura, pur dedicando la maggiore e migliore parte di sè all'alto movimento del sapere, si mettesse in più diretto contatto con la vita, assumesse funzioni nuove, anche se in apparenza modeste, preparasse o raccogliesse i materiali per gli artefici dell'avvenire, desse con le umili analisi dell'oggi la possibilità alle sintesi del domani, e strettasi in una cooperazione cordiale col pubblico abituasse la città e la provincia a riguardarla anche siccome centro operoso di giovani iniziative.

Partendo adunque da questo mio concetto che non sia indegno del nostro Istituto il farsi il grande collettore anche di quelli i quali possono apparire rigagnoli esigui di coltura, io mi permetto di sottoporre al vostro esame la proposta, che può essere la prima di tutta una serie: che l'Accademia nostra, forte della sua organizzazione e della sua autorità, assuma il compito modesto ma pur utilissimo di costituire un Archivio fotografico friulano.

Il Prof. Giulio Cantalamessa, critico d'arte competentissimo, concludeva un suo articolo inserito, oltre dieci anni or sono, in una rivista bolognese, affermando che «l'ufficio delle fotografie non è meno profittevole di quello dei libri, anzi i libri hanno in una buona collezione di fotografie il loro

complemento e commento». «Pensi il lettore, egli scriveva, che bella cosa sarebbe trovare nelle biblioteche volumi composti solo di fotografie, ordinate bene»; e finiva augurando: «che lo stato, il quale apre al pubblico biblioteche, archivi e musei, e mantiene biblioteche speciali negli istituti di belle arti e si fa decoro di favorire ogni ordine di studi, pensi ormai alla parte importante che le fotografie hanno presa negli studi odierni, e cominci a soddisfare ad una necessità che di giorno in giorno va diventando più imperiosa».

Già da molti anni presso il Ministero della Pubblica Istruzione esiste una ben ordinata collezione di riproduzioni fotografiche di paesaggi e di monumenti e di oggetti e di opere d'arte esistenti nei musei e nelle gallerie d' Italia; ma essa non è a disposizione del pubblico, come può dirsi non lo siano neppure quella splendida del Ministero delle belle arti in Francia ed altre dell'estero.

Ma se anche esse fossero facilmente accessibili allo studioso, limitata ne sarebbe la pratica utilità, chè occorre l'idea si diffonda e si allarghi; si diffonda, passando dallo Stato ad enti locali i quali più vivacemente sentono gli impulsi esterni e più rapidamente ed efficacemente propagano le loro energie; e si allarghi in un campo di ricerche più libero e vasto.

Lo Stato potrebbe essere meglio adatto alla funzione cui alludo nel solo caso che a termini di legge si facesse ai cittadini obbligo, come per gli stampati, di depositare copia di ogni riproduzione grafica presso le biblioteche governative. « Perchè, si chiedeva un critico valente ed arguto, si dovrà raccogliere ed ordinare in una pubblica biblioteca qualunque ristampa di un romanzaccio, magari tradotto da un'altra lingua, e non si dovranno raccogliere ed ordinare incisioni

e fotografie, il cui interesse apparentemente superficiale di attualità, può invece assumere fra pochi anni un particolare ed inatteso valore?» La ragione della stridente differenza sta nella difficoltà di applicazione che la invocata disposizione legislativa avrebbe nella ampiezza eccessiva e talora disutile del suo campo d'azione, e nella impossibilità di un efficace controllo.

Divenne pratica, pur allargandosi, la iniziativa di una pubblica raccolta fotografica a Milano, ove autorevolmente e genialmente assunta da Camillo Boito, Giuseppe Fumagalli, Gaetano Moretti e Corrado Ricci in nome dei grandi istituti accademici che essi rappresentano, va trasformandosi in fatto concreto.

Riviste italiane e straniere plaudirono al nobile proposito e fecero voti che esso venga imitato nelle principali città; io ebbi ed ho l'illusione che Udine possa essere la prima fra queste, tanto più che la città vostra, oramai per la lunga permanenza ed il grande affetto posso dire la città nostra, ha già avuto in argomento delle iniziative precorritrici.

Alludo alla collezione di opere d'arte friulane che il Comitato promotore di una esposizione tenutasi ad Udine nel 1883 felicemente promosse ed iniziò, che la locale Camera di Commercio amorosamente proseguì ed il nostro valente collega dott. Gualtiero Valentinis con sentimento d'artista e paziente cura d'erudito intelligentemente ordinò ed illustrò.

La collezione della Camera di Commercio, e della quale fu fatto dono in una lieta occasione solenne alla Maestà della Regina Margherita, ha un grande valore per la storia dell'arte. Essa ha trovato caldi ammiratori specie fra gli stranieri i quali, è doloroso confessarlo, hanno spesso dei tesori artistici italiani un culto più rispettoso ed operoso del nostro. Fra gli

altri ricordo E. Radiscic de Kuloz direttore del Museo d'arte decorativa di Budapest, il pittore G. Kronberg di Stocolma, A. Von Scala, direttore del Museo commerciale di Vienna, il dott. G. de Sckloser, conservatore del Museo imperiale di Vienna, il pittore de Ludwig, E. Sack Conservatare del Museo di Kaiserslautern, ecc.

Il Museo d'arte decorativa di Budapest e lo scrittore d'arte E. Schweitzèr di Berlino fecero anche acquisto dell'intera raccolta, la quale comprende quanto di meglio nell'architettura e nella scultura, nella pittura, nelle miniature e nell'oreficeria, nei lavori in metallo, avorio e madreperla e nei ricami e merletti offre il Friuli; dalla Loggia Municipale di Udine alla « Caduta degli angeli » del Tiepolo, dal Tempietto romano-longobardo di Cividale agli affreschi di Giovanni da Udine, dalla miniatura del Codice Gertrudiano a reliquari, a ostentori ed a calici bellissimi; da una interessante raccolta di croci, a mobili eleganti e strani, a pianete, a funicelle, a pluviali, a pizzi e merletti di paziente squisita fattura.

Ma essa non consta che di 256 fotografie e non può dirsi, purtroppo, completa e lungo riescirebbe l'elenco delle opere d'arte pregevolissime che non vi sono comprese.

A colmare la deplorata lacuna il nostro egregio collega Prof. Del Puppo recentemente, dando nuova giovinezza ad un'antica sua idea, si fece, con proposito geniale e che merita largo consenso ed efficace appoggio, banditore, per la Esposizione provinciale che Udine appresta pel 1903, di una mostra fotografica d'arte retrospettiva della Provincia del Friuli.

La iniziativa che io mi auguro la Accademia voglia prendere di una « pubblica raccolta fotografica » o « ricetto

fotografico », come scrivono i promotori di Milano, o di una « biblioteca fotografica » o « fotografoteca » cóme la chiama il Prof. R. Artioli, o di un « archivio fotografico » come più opportunemente preferisce l'illustre Luca Beltrami, nè si oppone, nè si sovrappone a ciò che si è fatto o vuol farsi, va ad integrare l'opera ed i propositi altrui, ed è più ampia ed in parte anche diversa.

Modestamente, a mio avviso, almeno per ora noi dovremmo limitarci alla nostra sola Provincia, ma dovremmo estendere la raccolta a tutto che si riferisca all'intera vita friulana nei suoi vari e molteplici aspetti.

Aveva ragione Giusto Fontanini quando scriveva: « il nostro Paese ha luoghi da paragonarsi con ogn'altro, ma non si sanno »; ed in vero questa regione come poche altre abbisogna di essere illustrata e come pochissime lo merita. Il Friuli in cui s'agita una intensa vita di utile lavoro, che ha industrie fiorenti, che ha tradizioni nobilissime nei campi del patriottismo ed in quelli del sapere, e che, non fossilizzatosi nel passato, segue con passo sollecito il movimento del progresso, che ha tanta amenità di paesaggi e si ricca varietà di costumi, è poco noto o mal noto... talora anche a se stesso.

La nostra cura non dovrebbe rivolgersi adunque alle sole opere d'arte, ma accettando lo spirito, essenzialmente pratico e moderno, che presiede al – *Ricetto* – di Milano, accogliere nel nostro Archivio tutte le fotografie di opere d'arte, nella più ampia espressione della parola, di località, di avvenimenti, di persone ragguardevoli.

« I tempi antichi devono raccontarsi da sè » scriveva Pietro Verri, e le riproduzioni fotografiche le quali hanno un eccezionale valore di documenti per la loro assoluta sincerità, conterranno la fedele storia rappresentativa della ci-

viltà umana, gioveranno ai contemporanei ed interesseranno i posteri.

La fotografia, che fu fatta di recente testo anche in contestazioni giudiziarie, « apaticamente riproduce ogni cosa, reca testimonianze di indubbia, assoluta certezza, diviene sussidio agli studi si verace e preciso che, interrogandola, lo studioso acquista il vantaggio di sentire eliminati dalla mente quei dubbi che sempre la tempestano, quando esamina disegni o incisioni; giacchè l'uomo non si riduce mai ad agire come una macchina, e ritraendo le opere altrui tragitta nell'interpretazione le sue simpatie e le abitudini del suo stile (13). »

Uno stesso avvenimento mentre noi lo leggiamo talora diversamente narrato dai giornali, non lo potremmo vedere diversamente colto dalla macchina fotografica, chè su questa nessuna voluta od inconscia preconcezione dello spirito può influire.

Nè il giornale illustrato può supplire la raccolta fotografica, perchè in quella troppo spesso il disegnatore ha lavorato di fantasia.

La proposta raccolta riescirebbe gradita ai curiosi, ma sopratutto utile agli artisti ed ai dotti; in essa ognuno potrebbe cercare i documenti grafici dei quali abbisogna, e nella grande massa delle fotografie raccolte e praticamente ordinate troverebbero: gli architetti esempi di costruzioni, i geografi vedute di paesi, gli storici larga messe iconografica, gli scienziati riproduzioni di fenomeni naturali, gli artigiani modelli per il loro mestiere e gli autori od editori di opere avvenire un ricco materiale illustrativo.

Le nostre città si vanno trasformando, nella civile febbre edilizia che le domina, rapidamente; così il loro aspetto ed i loro costumi appaiono spesso notevolmente mutati a breve

distanza di tempo, e come bene osserva quel grande critico e storico d'arte ed artista che è il prof. Luca Beltrami: « già si possono indicare oggidì delle fotografie, divenute rarissime, eseguite da qualche decennio, le quali ci ricordano monumenti, opere d'arte, strutture che oggi più non esistono od ebbero a subire notevoli modificazioni: fotografie di avvenimenti o di personaggi storici che oggi ancora possono avere il semplice interesse di ricordo per coloro che assistettero agli avvenimenti, o conobbero quei personaggi: ma che fra pochi anni ancora, divenute più rare, costituiranno dei preziosi e suggestivi documenti ».

Di più il nostro *Archivio,* data la facile dispersione delle fotografie ed il loro rapido deperimento nelle case private, ci assicurerebbe oggi, in cui il perfezionamento della tecnica fotografica ci dà ormai la sicurezza della grande durata di questi documenti grafici, la conservazione di elementi di studio indubbiamente autentici, quasi certamente interessanti e forse preziosi.

Sulle modalità, del resto importanti, di raccolta, di ordinamento e di classificazione, di conservazione e di distribuzione del materiale del nostro Archivio credo per il momento superfluo l'intrattenervi. Invece stimo opportuno l'affrontare una obbiezione che pressento, questa: perchè l'Accademia e non qualche altro Istituto, deve assumere tale funzione? Perchè oggi la coltura non deve essere più solo alla portata di chi se ne è fatta missione o professione, od occupazione esclusiva nella vita; essa, mezzo e non fine, deve essere facilmente accessibile anche a chi, in tutt'altre faccende affaccendato, alla ricerca erudita non chiede l'appagamento di una curiosità d'ordine superiore, ma solo stimolo e norma al suo industre lavoro; e mi parrebbe bello, mi parrebbe degno il vedere quei sacerdoti della scienza ai quali

allude Bacone nell'*Atlantide*, anche se non più in mitra e stola, fraternamente, direttamente aiutare gli umili chierici della coltura. Ed ancora e specialmente: perchè credo nella efficacia della iniziativa privata; perchè lavori come quelli che io propongo possono compiersi specialmente da collettività libere come la nostra e nelle quali ciascuno rechi il contributo vario delle sue attitudini, delle sue predilezioni e dei suoi rapporti privati.

In questi giorni l'Accademia viennese delle scienze ha fondato un Museo fonografico ed ha trovato nel pubblico largo consenso di approvazioni e di aiuti; ho fede che anche questo Friuli, che con tanta alpigiana fierezza sente la gloria del suo passato e serenamente ed arditamente affronta l'avvenire, verrebbe in aiuto, specie a mezzo dei molti e valenti suoi dilettanti fotografi, di una iniziativa accademica che guardando ai tempi che furono mira a quelli che saranno.

Mentre tutto nella vita si trasforma e si muove, questa nostra Accademia non rifugga dall'assumere compiti nuovi che non disdicono nè alle sue nobili tradizioni, nè alla sua dignità.

La gloria dei padri accresce i doveri dei figli; ond' io non penso che in questa modesta iniziativa, ed in altre che eventualmente proporrò, si abbia ad esaurire l'attività accademica; ben altre opere, e più elevate e proficue si ha il diritto di chiedervi, ed il trentennio di esistenza utilmente operosa che ho illustrato dimostra che ne avete la forte potenzialità. Ond' io confido che rimesso in onore l'antico nostro motto accademico « no che non è quaggiuso ogn'aura spenta » faremo sì che l'aura che da questo sodalizio si muove sia benefica forza generatrice di novelle e feconde energie.

Con questi ricordi e con tali speranze io prendo commiato da Voi, Colleghi egregi e carissimi!

NOTE.

(1) Vanno ricordati un discorso dell'abate prof. Iacopo Pirona « Pei monumenti storici del Friuli » (Udine: tip. Trombetti-Murero) edito nel 1833 e. pubblicazioni notevoli perchè cominciano ad accennare alla necessità che l'Accademia non abbia più ad essere un tranquillo asilo di inoperosa sapienza, non più soltanto un premio a chi ha lavorato, ma pur anche un pungolo a chi può produrre: alcune Relazioni intorno agli Atti di questa Accademia, che furono scritte per il 1842-43 dal dott. Andrea Carlo Sellenati (Udine: tip. Vescovile, 1844), per il 1843-44 dallo stesso (Udine: Tip. Vescovile, 1845). per il 1844-45 dal Prof. Bernardo Zambra (Udine: Tip. Trombetti-Murero, 1845) e per il 1852-53 da Pacifico Valussi (Udine: Tip. Trombetti-Murero, 1853).

Dei primi anni del periodo nel quale questa nostra istituzione, non cariatide del pensiero, si diede, senza borie pedanti senza cerimoniose etichette senza pompe rumorose, ad una più feconda attività, troviamo riassunta l'opera accademica nelle Relazioni del Prof. Clodig per il biennio 1867-1868 (*Atti*: II Serie, Vol I) e del Prof. Occioni-Bonaffons per il triennio 1869-72 (*Atti*: II Serie, Vol. II).

Prima della fondazione degli *Atti* talune letture accademiche furono integralmente inserite o nel *Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana* o nel *Giornale di Udine*. Fra queste ultime cito il discorso « Della conservazione dei monumenti di belle arti in Friuli » letto il 9 dicembre 1869 dal socio corr. G. U. Valentinis all'Accademia.

Sono di qualche interesse alcuni cenni sull'Accademia di Udine premessi allo Statuto del 1839 (modificazione di quello del 1824 e che venne riformato nel 1868) pubblicato in Udine, tip. Vendrame nel 1840.

(2) « Inaugurazione del Museo friulano nella città di Udine » Udine: Tip. Iacob e Colmegna 1866.

(3) « Per la festa nel sesto centenario di Dante Alighieri. Discorso dell'avv. G. G. Putelli. » Udine: Tip. G. Seitz 1865.

(4) Fra le iniziative dell'Accademia vanno notate, oltre quante si estrinsecarono in sue proprie speciali pubblicazioni, quella promossa dal Prof. Bonini, di una lapide a Giovanni da Udine, il Ricamatore, lapide che,

col consiglio e l'appoggio morale dell'Accademia, fu collocata, il 10 Dicembre 1874 in Via Gemona sulla casa che il grande amico e collaboratore di Raffaello abitò: e l'altra pure di una lapide in memoria dello storico Gian Giuseppe Lirutti.

Inoltre sino dal 1867 molto si preoccupò ed occupò dell'Istituto Uccellis, che fece tema di una pubblicazione speciale; alludo allo scritto « Intorno alla fondazione di un collegio-convitto di educazione femminile » che fu stampato senza nome di autore. Sullo stesso argomento e precisamente con il titolo « Sull'istituzione della Commissaria Uccellis, fondazione e storia del Collegio » il co. Francesco di Toppo lesse il 16 maggio 1873, all'Accademia un discorso, che fu stampato per le nozze: Di Prampero-Kechler (Udine, tip. Della Vedova, 1875).

In più occasioni l'Accademia richiamò l'attenzione delle autorità e del pubblico sulle condizioni miserande nelle quali erano lasciati in Friuli monumenti ed opere d'arte; e nel 1870 nominò una speciale commissione con l'incarico di studiare il modo migliore per redigere l'inventario delle molte pregevoli opere d'arte che si trovano in questa provincia.

Nel 1872 promosse una Associazione friulana degli Amici della istruzione popolare; — nell'anno stesso, istituì nel proprio seno un ufficio di statistica provinciale, il quale rese segnalati servigi e fece apprezzatissime pubblicazioni: — e nel 1873 per iniziativa e mandato dell'Accademia una speciale commissione di medici compilò una « Istruzione popolare e regole igieniche per preservarsi dal Cholera Morbus ed impedirne la diffusione ».

L'Accademia si occupò del riscatto del Castello di Udine; — promosse la fondazione di osservatorii meteorologici sulle nostre Alpi; — agì perchè fossero ridati al nostro Archivio notarile molti atti di questa provincia trasportati altrove; — ideò la creazione del Museo friulano; — riaccese l'amore alla storia locale; — si preoccupò del pericolo che i manoscritti delle opere musicali, proclamati dal Biagi preziosi gioielli d'arte, di Iacopo Tomadini potessero essere venduti all'estero, ov'erano ricercati, ed operò così da assicurarli all'Italia; — indisse una degna commemorazione dello Zorutti nel centenario della sua morte; — nel triennio 72-75 volle che due dolorosi avvenimenti, l'uno cittadino e l'altro nazionale e cioè l'incendio della Loggia Comunale e la morte di Vittorio Emanuele II venissero in due sue speciali pubblicazioni ricordati; — ed in questi ultimi anni si fece iniziatrice di alcuni cicli di pubbliche conferenze che furono tenute sotto il suo patronato ed a beneficio di questa Società dei Reduci e del locale Comitato della Dante Alighieri.

L'Accademia fu invitata e partecipò ad importanti congressi scien-

tifici; onorò, e talora anche con solennità, i propri soci defunti, prese parte a pubbliche dimostrazioni patriottiche e civili, e non rimase estranea alle maggiori questioni di pubblico interesse.

Già nel 1839 il prof. F. Cassetti si augurava che l'Accademia avesse a considerarsi siccome « corpo consulente della Municipale e della politica Magistratura negli oggetti di scienze, arti ed industria », e nel 1865, il dott. Vincenzo Joppi scriveva alla Congregazione municipale: « L'Accademia, frutto spontaneo della nascente civiltà del paese, ebbe i suoi primordi nel 1606, e nel 1756 ebbe sanzione dal Consiglio maggiore della magnifica Città e riconoscimento dalla Sovrana autorità del Veneto Senato. La sua storia è intimamente collegata colla storia del Municipio e la sua sede fu sempre nelle stanze municipali. Essa si è sempre considerata come organo consultivo del Comune in oggetti di scienza ». Nel 1867 si insistette sulla opportunità che il Municipio la dichiarasse sua consulente « mettendola con tal veste anche al cospetto della pubblica opinione ». E l'Accademia venne di fatto spesse volte richiesta dal Comune e dalla Provincia del suo parere sopra questioni d'arte e di storia.

Fra le più meritorie operosità accademiche parmi doveroso il ricordare, per quanto esse escano dal periodo che mi sono prefisso a tema, quelle riguardanti il Ledra e l'opera del Venerio, come si desume anche dal seguente inciso di una lettera scritta nel 1876 dal prof. G. B. Bassi all'Accademia: « ... se l'antico progetto del Ledra avrà finalmente il sospirato soffio di vita; e se l'opera del Venerio ottenne già solenni ed unanimi plausi d'insigni scienziati ed Istituti d'Europa, dobbiamo tutto ciò ai sapienti ed efficaci incoraggiamenti di codesta illustre Accademia ».

(5) L'Accademia l'8 Dicembre 1866, in una solenne seduta, straordinariamente convocata, acclamò socio onorario Quintino Sella, Commissario del Re per la Provincia di Udine. Ed il giorno dopo, in altra speciale tornata, il Sella ringraziò dell'onore conferitogli ed espresse il desiderio: « che l'Accademia, a diffusione dei suoi studi, si proponga di stampare gli Atti, essendo questo il miglior modo, perchè i suoi lavori tornino a comune utilità. »

Nel 1867 si inizia la pubblicazione regolare degli Atti Accademici, biennale dapprima, ogni triennio dal 1869 al 1893 e quindi con periodicità annuale.

L'Accademia non pure pone in vendita, ma scambia le proprie pubblicazioni con molti ed importanti Istituti scientifici italiani e stranieri e con autorevoli Riviste.

Dal Volume V della II Serie (1878-1881) comincia la inserzione

negli Atti anche dei processi verbali delle tornate accademiche, i quali erano stati oggetto, per alcuni anni, di pubblicazioni speciali.

(6) *Rendiconto dell'Accademia di Udine:* Triennio 1872-75, Udine tip. G. Seitz, 1875.

Idem — Secondo triennio, puntata, Ia, 1875-76. Udine, tip. G. Seitz, 1875.

Idem — Puntata IIa, 1876-1877, Udine, tip. G. Seitz, 1877.

Idem — Puntata IIIa, 1877-1878, Udine, tip. G. B. Doretti e Soci 1878.

(7) I: *Cronaca delle guerre dei Friulani coi Germani dal 1507 al 1524 di Giovanni Batt. di Cergneu (Cergnacco).* — Udine, tip. G. B. Doretti, 1895.

II: *Cronaca di Soldoniero di Strassoldo dal 1509 al 1603.* — Udine, tip. G. B. Doretti, 1895.

III: *Lettere storiche dall'anno 1508 al 1528 di Girolamo Savorgnano.* — Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

(8) Dell' « Annuario statistico della Provincia di Udine » si pubblicarono quattro volumi, negli anni 1876, 1878, 1881 e 1889 ed essi costituirono una delle estrinsecazioni più proficue dell'attività accademica e, sarebbe desiderabile che a ricerche biometriche sociali questo Istituto volesse e potesse dedicare di nuovo parte delle proprie forze.

In premio dei lavori statistici iniziati e specialmente per la pubblicazione degli Annuari, l'Accademia ottenne da S. M. il Re una medaglia d'argento.

I volumi dell'*Annuario Statistico* raccolsero larga messe di autorevoli incoraggiamenti ed elogi, e fra gli altri vanno ricordati quelli del Finali, del Sella e delle maggiori riviste quali: la *Nuova Antologia,* il *Cosmos,* il *Bollettino della Società Geografica,* ecc. Essi costituiscono realmente quello che il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio di allora prevedeva, e cioè « un modello di monografia provinciale ».

(9) In questa diligente ed interessantissima opera del prof. G. Occioni-Bonaffons, che fu per molti anni zelantissimo segretario dell'Accademia, è reso conto di oltre 2353 scritti riferentisi al Friuli. Essa va dal 1861 al 1895; consta di tre grossi volumi editi dall'Accademia e stampati ad Udine dal Doretti.

(10) Le citate pubblicazioni, assieme ad alcune altre dall'Accademia promosse, costituiscono una trentina di volumi, i quali complessivamente constano di circa 6000 pagine.

(11) L'Accademia fu auspice e riveditrice della ristampa completa delle

poesie dello Zorutti, ristampa che il prof. Bonini propose e con grande competenza e grandissimo amore curò ed alla quale premise uno studio glottologico.

(12) Il *Vocabolario friulano* del prof. comm. Giulio Andrea Pirona, Vocabolario che venne premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, escirà prossimamente, editore D. Del Bianco di Udine, in 48 fascicoli costituenti un complesso di circa 1800 pagine.

(13) G. Cantalamessa: « Arte e fotografia »; vedi: *Lettere ed arti* di Bologna. Anno I, n. 29.

INDICE PER AUTORE

delle memorie inserite per esteso negli *Atti* dell'Accademia di Udine ed in altre pubblicazioni promosse o curate dall'Accademia dal 1867 al 1890

Battistella dott. prof. Antonio.

Il S. Officio e la Riforma religiosa in Friuli. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. II, pag. 45. Anno 1894-95. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

Berghinz dott. Guido.

Le febbre tifoide in relazione alle acque di Udine. (Lettura in collaborazione col dott. Papinio Pennato). *Atti:* Serie III, Vol. VI, pag. 27. Anno 1898-99. Udine, tip. G. B. Doretti, 1899.

L'epizoozia dei cavalli in Udine nell'inverno 1898. (In collaborazione con il dott. P. Pennato). *Atti*; Serie III, Vol. V, pag. 13. Anno 1897-98. Udine, tip. G. B. Doretti, 1898.

Billia avv. dott. Giov. Batt.

Il Friuli nell'anno giuridico 1869. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 43. Triennio 1869-72. Udine, tip. G. Seitz, 1873.

Il Friuli nell'anno giudiziario 1888. *Annuario statistico* della Provincia di Udine. Anno IV, pag. 139. Udine, tip. G. B. Doretti, 1889.

Bonini prof. dott. Piero.

Del teatro friulano. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. III, pag. 101. Triennio 1872-75. Udine, tip. di G. B. Doretti, 1880.

I parlari italiani in Certaldo alla festa del V° centenario di Boccacci. (Comunicazione). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 1, Triennio 1875-78. Udine, tip. di G. B. Doretti, 1880.

Elogio di Carlo Facci. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 143. Triennio 1875-78. Udine, tip. di G. B. Doretti, 1880.

La Gloria e le Lettere. (Saggio critico). *Atti:* Serie II. Vol. VI, pag. 135. Triennio 1881-84. Udine, di tip. G. B. Doretti, 1884.

Prefazione all'edizione definitiva, fatta sotto gli auspici dell'Accademia, delle poesie edite ed inedite di Pietro Zorutti. Udine, M. Bardusco, 1880, pag. v.

Braidotti dott. Federico.

Nuove ricerche sulla natalità ed in ispecie sulla sessualità dei nati nella popolazione di Udine, nell'undicennio 1872-82. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 45. Triennio 1884-87. Udine, tip. di G. B. Doretti, 1887.

L'acqua potabile in Udine. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 3, Triennio 1890-93. Udine, tip. di G. B. Doretti, 1893.

Popolazione della Provincia di Udine. (Censimento 1871; Movimento della popolazione nel biennio 1872-73; Prospetto alfabetico di tutte le frazioni della Provincia). (In collaborazione con il co. Antonino di Prampero). *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno I, pag. 147. Udine, tip. G. Seitz, 1876.

Agenda municipale (ossia indicazione dei lavori e delle operazioni periodiche incombenti agli uffici municipali). *Annuario statistico* per la Provincia Udine. Anno I, pag. 219. Udine, tip. G. Seitz, 1876.

Movimento della popolazione nel biennio 1874-75 per la Provincia di Udine (nascite, matrimoni, morti). (In collaborazione con il co. Antonino di Prampero). *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno II, pag. 55. Udine, tip. G. Seitz, 1878.

Movimento della popolazione nel biennio 1876-77 nella Provincia di Udine). (In collaborazione con il co. Antonino di Prampero). *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno III, pag. 235. Udine, tip. G. Seitz, 1881.

Bucchia prof. Gustavo.

Come si debba regolare il franco per prevenire il trabocco di future piene ingrossate dalla soppressione di ampi bacini di espansione. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 5, Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Carreri dott. Ferruccio

Della perpetua adolescenza d'Achille nell'Iliade. (Memoria). *Atti:* Serie III, Vol. II, pag. 3. Anno 1894-95. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

Della funzione di una Pieve friulana come distretto giudiziale laico. (Dissertazione). *Atti:* Serie III, Vol. IV, pag. 261. Anno 1896-97. Udine, tip. G. B. Doretti, 1897.

L'anima del Castello di Spilimbergo. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. VII, pag. 27. Anno 1899-1900. Udine, tip. G. B. Doretti, 1900.

Celotti dott. Fabio.

La matematica nella medicina pratica. (Caso clinico. - Con due tavole). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 79. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Sulla possibilità della trasmissione del pensiero, e personali impressioni sugli esperimenti di Pikmann. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 271. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Nevrosi antica e nevrosi moderna. (Conferenza). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 299. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Parole dette nell'atto di abbandonare il seggio presidenziale dell'Accademia. *Atti:* Serie III, Vol. I, pag. 3. Udine, tip. G. B. Doretti, 1894.

Cima prof. Antonio.

Scuole elementari pubbliche e censimento scolastico per l'anno 1875-76. *Annuario statistico della Provincia di Udine.* Anno II. pag. 197, Udine, tip. G. Seitz, 1878.

Cogo dott. Gaetano.

Fregnano della Scala bastardo di Cangrande II. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. III, pag. 33. Anno 1895-96, Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

La sottomissione del Friuli alla Repubblica veneta. (Lettura), *Atti:* Serie III, Vol. III, pag. 95. Anno 1895-96. Udine. tip. G. B. Doretti, 1896.

Cossa prof. Alfonso.

Sulle reazioni caratteristiche della Veratrina. *Atti:* Vol. I. pag. 17. Biennio 1867-68. Udine, tip. G. Seitz, 1870.

Clodig prof. Giovanni.

Relazione intorno agli Atti dell'Accademia di Udine pel biennio 1867-68. *Atti:* Vol. I, pag. 1. Biennio 1867-68. Udine, tip. G. Seitz, 1870; e prefazione al volume stesso.

Sulle funzioni del termometro come manometro nelle caldaie a vapore. (Nota). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 123. Triennio 1869-72. Udine, tip. Seitz, 1873.

Dei soci ordinari F. Colussi, A. d'Angeli e E. de Rubeis. (Tre commemorazioni). *Atti:* Serie II, Vol. III, pag. 133. Triennio 1872-75. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Il prof. Camillo Marinoni e mons. Jacopo Tomadini. (Commemorazioni). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 109. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Commemorazione del co. Francesco di Toppo. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 21. Triennio 1881-84, Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Commemorazione del socio ordinario dott. G. Baldissera. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 175. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Clima della Provincia di Udine. (Stazioni meteoriche; sunto delle osservazioni nell'anno 1874 per Pordenone, Tolmezzo e Udine). *Annuario statistico:* Anno I, pag. 131, Udine, tip. G. Seitz, 1876.

Clima della Provincia di Udine. (Dati meteorici per gli anni 1875-76). *Annuario statistico:* Anno II, pag. 231. Udine, tip. G. Seitz, 1878.

Degani can. Ernesto.

Guecello II di Prata. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 341. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Prefazione al Vol. II. delle *Cronache antiche friulane:* Cronaca di Soldoniero di Strassoldo dal 1509 al 1603, pag. 5. Udine, tip. G. B. Doretti, 1895.

Della Savia Alessandro.

Della statistica agraria. *Atti:* Vol. I, pag. 113. Biennio 1867-68. Udine, tip. G. Seitz, 1870.

La caccia e la pesca in Friuli. *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno II, pag. 155. Udine, tip. G. Seitz, 1878.

De Toni dott. prof. Ettore.

Note sulla flora friulana. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. II, pag. 249. Anno 1894-95. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

Note sulla flora e fauna veneta e trentina. (Memoria). *Atti:* Serie III, Vol. V, pag. 95. Anno 1897-98. Udine, tip. G. B. Doretti, 1898.

Di Prampero co. Antonino.

Studi sopra la legge di mortalità nel Comune di Udine. *Atti:* Vol. I, pag. 75, Biennio 1867-68. Udine, tip. G. Seitz, 1870.

Popolazione della Provincia di Udine (Censimento 1871; Movimento della popolazione nel biennio 1872-73; Prospetto alfabetico di tutte le frazioni della Provincia di Udine). (In collaborazione con il dott. F. Braidotti). *Annuario statistico* della Provincia di Udine. Anno II, pag. 147. Udine, tip. G. Seitz, 1876.

Movimento della popolazione nel biennio 1874-75 nella Provincia di Udine (nascite, matrimoni, morti). (In collaborazione con il dott. F. Braidotti). *Annuario statistico* della Provincia di Udine. Anno II, pag. 55. Udine, tip. G. Seitz, 1878.

Movimento della popolazione nel biennio 1876-77 nella Provincia di Udine. (In collaborazione con il dott. F. Braidotti). *Annuario statistico* nella Provincia di Udine. Anno III, pag. 235. Udine, tip. G. Seitz, 1881.

Di Toppo co. Francesco.

Di alcuni scavi fatti in Aquileja, *Atti:* Vol. I, pag. 67, Biennio 1867-68. Udine, tip. G. Seitz, 1870.

Falcioni prof. ing. Giovanni.

Cenni storici e statistici sui molini da grano in Friuli. *Annuario statistico* della Provincia di Udine. Anno II, pag. 78. Udine, tip. G. Seitz, 1878.

Fiammazzo dott. prof. Antonio.

Un nuovo codice udinese della «Divina Commedia». (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 5. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Esametri del Codice Fontanini falsificati da Quirico Viviani. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 61. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Il Codice Bellunese (Lolliliano) della Divina Commedia. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 163. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Il commento originale del Bambaglioli nel codice dantesco di Sandaniele. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 103, Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Il codice dantesco (Grumelli) della Biblioteca di Bergamo. (Memoria). *Atti:* Serie III, Vol. I, pag. 41, Anno 1893-94. Udine, tip. G. B. Doretti, 1894.

Fracassetti avv. prof. Libero.

Il metodo sperimentale nelle scienze morali e sociali. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 277. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

La pubblica opinione. (Lettura). *Atti;* Serie II, Vol. IX, pag. 403. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Commemorazione del socio ordinario comm. dott. Pacifico Valussi. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. I, pag. 75. Anno 1893-94. Udine, tip. G. B. Doretti, 1894.

Pacifico Valussi scrittore politico. (Memoria). *Atti:* Serie III, Vol. I, pag. 129. Anno 1893-94. Udine, tip. G. B. Doretti, 1894.

Scritti minori di Pacifico Valussi. (Lettura). *Atti:* Serie III Vol. I, pag. 181. Anno 1893-94. Udine, tip. G. B. Doretti, 1894.

Un trentennio di vita accademica. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. VII, pag. 145. Anno 1899-900. Udine, tip. G. B. Doretti, 1900.

Franzolini dott. prof. Fernando.

Del sonnambulismo. (Studio medico-forense). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 249. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Commemorazione del socio ordinario dott. Giuseppe Chiap. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 175. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Le concause nelle lesioni personali. (Tesi medico-forense). (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. VI, pag. 3. Anno 1898-99. Udine, tip. G. B. Doretti, 1899.

Medici periti, loro pro e loro contro. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. VII, pag. 3. Anno 1899-900. Udine, tip. G. B. Doretti, 1900.

Garollo prof. Gottardo.

Le relazioni del P. Antonio Zucchelli di Gradisca, cappuccino, missionario al Congo. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 25. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Gortani dott. Giovanni.

La Leggenda del lago di Monte Cucco. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 177. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Joppi dott. Antonio.

Di una illustrazione di Udine. (Comunicazione). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 85. Triennio 1869-72. Udine, tip. G. Seitz, 1873.

Joppi dott. Vincenzo.

L'arte della stampa, con appendice sulle fabbriche di carta. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. III, pag. I. Triennio 1872-75. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Medaglie friulane. Note ed aggiunte. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 119. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Cividale e i suoi Statuti. (Memoria). *Atti*: Serie II, Vol. IX. pag. 187. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Di Giovanni Battista dei signori di Cergneu e della sua Cronaca. (In collaborazione con il prof. V. Marchesi). Prefazione al Vol. I delle *Cronache antiche friulane:* Cronaca delle guerre dei Friulani coi Germani dal 1507 al 1524 di G. B. Cergneu - pag. 3 Udine, tip. G. B. Doretti, 1895.

Vita di Girolamo Savorgnano. - Prefazione al Vol. III delle *Cronache antiche friulane:* Lettere storiche dall'anno 1508 al 1528 di Girolamo Savorgnano - pag. I. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

Cenni storici sulla Loggia comunale di Udine - con 48 documenti inediti - (In collaborazione con il prof. G. Occioni-Bonaffons). Udine, tip. G. Seitz, 1877.

Kechler Carlo.

Filande a vapore e filatoi in Friuli e cenni sulla sericoltura. (Monografia). *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno II, pag. 170. Udine, tip. G. Seitz. 1878.

Leicht avv. Michele.

I limitanei della Patria del Friuli. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. II, pag. 169. Anno 1894-95. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

Leicht dott. Pier Sylverio.

Diritto romano e diritto germanico in alcuni documenti friulani dei secoli XI, XII, XIII. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. IV, pag. 163. Anno 1896-97. Udine, tip. G. B. Doretti, 1897.

Luzzatto prof. avv. Fabio.

Il sentimento della giustizia. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 459. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Il Diritto. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. II, pag. 17. Anno 1894-95. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

La Legge. (Lettura) *Atti:* Serie III, Vol. III, pag. 55. Anno 1895-96. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

L'opera di Jacopo Stellini nella filosofia del diritto. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. V, pag. 27. Anno 1897-98. Udine, tip. G. B. Doretti, 1898.

Mantica nob. Nicolò.

La beneficenza nella provincia di Udine alla fine del 1877. - Opere pie della provincia di Udine nel 1877 classificate per comuni. (In collaborazione con il prof. L. Rameri). *Annuario statistico* per la provincia di Udine. Anno III, pag. 198. Udine, tip. G. Seitz, 1881.

Manzini avv. prof. Vincenzo.

Sulla delinquenza in Friuli. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. IV, pag. 117. Anno 1896-97. Udine, tip. G. B. Doretti, 1897.

Marinelli dott. prof. Giovanni.

Della opportunità di fondare un osservatorio meteorologico sulle nostre Alpi. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 153. Triennio 1869-72. Udine, tip. G. Seitz, 1873.

Sugli ultimi scavi di Zuglio. (Comunicazione). *Atti:* Serie II. Vol. III, pag. 43. Triennio 1872-75. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Studi altimetrici intorno al lago d'Alesso e alla vetta del S. Simeone. (Memoria). *Atti*: Serie II, Vol. IV, pag. 55. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Posizione geografica della Provincia di Udine. - Orografia (pianura; monti; regione collinesca; valli; limiti delle nevi; ghiacciai; grotte e caverne) - Idrografia marittima - Idrografia continentale (fiumi; fiumi-torrenti e torrenti; laghi stagni e paludi; sorgenti minerali). *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno I. pag. 15. Udine, tip. G. Seitz, 1876.

Opere modificatrici del suolo nella Provincia di Udine (strade comunali, provinciali e nazionali; ferrovie). *Annuario statistico* della Provincia di Udine. Anno I, pag. 139. Udine, tip. G. Seitz, 1876,

Lettera al Presidente dell'Accademia. *Annuario statistico* della Provincia di Udine. Anno II, pag. 5. Udine, tip. G. Seitz, 1878,

Territorio della Provincia di Udine (orografia, idrologia, opere modificatrici del suolo). *Annuario statistico* della Provincia Udine. Anno II, pag. 15. Udine, tip. G. Seitz, 1878.

Orografia, idrologia e opere modificatrici del suolo nel Friuli. *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno III, pag. 1. Udine, tip. G. Seitz, 1881.

Saggio di orometria friulana. *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno IV, pag. 1. Udine, tip. G. B. Doretti, 1889.

Marinoni dott. prof. Camillo.

Dei bronzi preistorici in Friuli. (Lezione) (con tavole). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 7. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Sui minerali del Friuli. - Enumerazione sistematica dei minerali finora raccolti in Friuli. - Acque minerali. *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno III, pag. 82. Udine, tip. G. Seitz, 1881.

Sui minerali del Friuli (cont. e fine della precedente monografia). (Pietre da macina, da coti e refrattarie; materiali per uso edilizio, per cementi, per laterizi e fornaci) (con appendice e tavole). *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno IV, pag. 19. Udine, tip. G. B. Doretti, 1889.

Marchesi dott. prof. Vincenzo.

Andrea Valier e la sua storia della guerra di Candia. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 201. Triennio 1887-90, Udine. tip. G. B. Doretti. 1890.

Il passaggio della regina Cristina di Svezia per gli Stati veneti nel 1655. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 129. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Il dominio veneto nel Friuli (risposta al prof. Molmenti). (Memoria). *Atti:* Serie III, Vol. I, pag. 7, Anno 1893-94. Udine, tip. G. B. Doretti, 1894.

I Diarii romani di Ferdinando Gregorovius. (Comunicazione). *Atti:* Serie III. Vol. III, pag. 3. Anno 1895-96. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

La guerra intorno a Venezia nel 1809. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. III, pag. 17. Anno 1895-96. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

Nel primo centenario della caduta della Repubblica Veneta. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. IV, pag. 307. Anno 1896-97. Udine, tip. G. B. Doretti, 1897.

Di Giovanni Battista dei Signori di Cergneu e della sua Cronaca. (In collaborazione con il dott. Joppi). Prefazione al Vol. I delle *Cronache antiche friulane:* Cronaca delle guerre di Friulani coi Germani dal 1507 al 1524 di G. B. di Cergneu: pag. 3. Udine, G. B. Doretti, 1895.

Massone prof. Paolo.

Scuole elementari pubbliche della Provincia di Udine nell'anno scolastico 1884-85. *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno IV, pag. 85. Udine, tip. G. B. Doretti, 1889.

Measso avv. Antonio.

I Deputati al Reggimento della Magnifica Comunità di Udine. (Note d'archivio). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 229. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Il pane quotidiano a Udine nel 1500. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 263. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Carestia e febbre maligna in tempi di peste, consulti e provvedimenti a Udine negli anni 1629-1630. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 99. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Dorett., 1890.

Misani prof. ing. Massimo.

Commemorazione del socio ordinario cav. prof. ing. Giovanni Clodig. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. VI, pag. 47. Anno 1898-99. Udine, tip. B. G. Doretti, 1899.

Istruzione secondaria nella Provincia di Udine. *Annuario statistico* della Provincia Udine. Anno II, pag. 222. Udine, tip. G. Seitz. 1878.

Murero dott. prof. Carlo Alberto.

Di alcune recenti pubblicazioni che prendono in esame parecchi punti controversi di storia antica e di archeologia. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 247. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Musoni prof. dott. Francesco.

Le ultime incursioni dei Turchi in Friuli. (Memoria). *Atti:* Serie III, Vol. I, pag. 99. Anno 1893-94. Udine, tip. G. B. Doretti, 1894.

Il Montenegro nella letteratura geografica e nelle sue relazioni coll'Italia. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. V. pag. 73. Anno 1897-98. Udine, tip. G. B. Doretti, 1898.

La lotta delle nazionalità in Austria. (Lettura). *Atti;* Serie III, Vol. VI, pag. 71, Anno 1898-99. Udine, tip. G. B. Doretti, 1899.

Sull'etnografia antica del Friuli. (Monografia). *Atti:* Serie III, Vol. VII, pag. 97. Anno 1899-1900. Udine, tip. G. B. Doretti, 1900.

Nallino prof. ing. Giovanni.

Determinazione quantitativa del zolfo nei carboni fossili. (Nota). *Atti:* Serie II, Vol. III, pag. 129. Triennio 1872-75. Udine, tip. G. B, Doretti, 1880.

Determinazione quantitativa del ferro nel vino. (Nota). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 29. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Determinazione del potere calorifero dei combustibili col metodo Berthier. (Nota). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 123. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Occioni-Bonaffons prof. dott. Giuseppe.

Prefazioni ai volumi II, III, IV e V della Serie II degli *Atti* ed al Vol. III dell'*Annuario statistico.*

Brevi cenni storici sull'Accademia, premessi allo Statuto, pubblicato nel 1870 dalla tip. G. Seitz.

Intorno agli atti dell'Accademia di Udine pel triennio 1869-72. (Relazione). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 3. Triennio 1869-72, Udine, tip. G. Seitz, 1873.

Intorno agli Annali del Friuli del conte Francesco di Manzano. (Recensione). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 29. Triennio 1869-72. Udine, tip. G. Seitz, 1873.

Pordenone nel medio-evo, secondo i documenti pubblicati da Giuseppe Valentinelli. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 93. Triennio 1869-72. Udine, tip. G. Seitz, 1873.

I nostri confini orientali. (Recensione). *Atti:* Serie II, Vol. III, pag. 59. Triennio 1872-75. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Fra Paolo Sarpi. (Recensione). *Atti:* Serie II, Vol. III, pag. 113. Triennio 1872-75. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Del movimento religioso in Italia nel secolo XVI. (Cenni). *Atti:* Serie II, Vol. IV. pag. 15. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Sulla famiglia di Colloredo. (Recensione). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 35. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Testi inediti friulani raccolti dal dott. Vincenzo Joppi. (Rassegna). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 109. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Sul Grimani del De Leva. (Breve notizia). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 300. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Prefazione all'*Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno I, pag. VI. Udine, tip. G. Seitz, 1876.

Cenni storici sulla Loggia comunale - con 48 documenti inediti. (In collaborazione con il dott. V. Joppi). Udine, tip. G. Seitz, 1877.

Bibliografia storica friulana dal 1861 al 1882. Vol. I. Udine, tip. G. B. Doretti, 1883.

Bibliografia storica friulana dal 1861 al 1885. Vol. II. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Bibliografia storica friulana dal 1861 al 1895. Vol. III. Udine, tip. G. B. Doretti, 1899.

Ostermann prof. Valentino.

Le tradizioni storiche e le fiabe popolari friulane. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 51. Triennio 1878-81. Udine. tip. G. B. Doretti, 1881.

Delle medaglie friulane. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 115. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Sul linguaggio dei bambini in Friuli. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 179. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Gervasutta, frazione di Udine, e i suoi recenti scavi. (Lettura). *Atti:* Serie II. Vol. VII, pag. 71. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Di alcune medaglie friulane inedite. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 185. Triennio 1884-87. Udine. tip. G. B. Doretti, 1887.

Su alcune antichità artistiche della chiesa di Valeriano. (Comunicazione in collaborazione con l'ing. L. Pitacco). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 87. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Pari dott. Anton Giuseppe.

Studi fatti a Udine dal Broussais. (Nota). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 261. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Sulla celebrità di alcuni distinti friulani. (Parere consultivo). Udine, 1875.

Paronitti avv. Vincenzo.

Di Antonio Cima. (Commemorazione). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 135. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Pauluzzi ab. Francesco.

Inscrizioni di Palmanova antiche e recenti. (Memoria), *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 113. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Pecile dott. Gabriele Luigi.

Sulle attuali condizioni di diritto e di fatto delle acque nel Veneto ed in particolare delle Roggie di Udine. Lettura fatta all'Accademia il 5 aprile 1878. Udine, tip. Doretti e Soci, 1878.

Note sul brigantaggio in Ungheria. (Memoria letta all'Accademia l'8 gennaio 1875). Udine, 1875.

Pennato dott. Papinio.

La cachessia dei fornaciai e l'anchilostoma duodenale in Friuli. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 73. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Osservazioni e considerazioni sull'epidemia d'Influenza nel Friuli 1889-90. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 89. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. Doretti, 1893.

L'epidemia di cholera in Udine nel 1893 con dimostrazioni della diagnosi batteriologica. (Comunicazione). *Atti:* Serie III, Vol. I, pag 29. Anno 1893-94. Udine, tip. G. B. Doretti, 1894.

I raggi X in medicina. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. V, pag. 3. Anno 1897-98. Udine, tip. G. B. Doretti, 1898.

L'epizoozia dei cavalli in Udine nell'inverno 1898. (Lettura in collaborazione col dott. Guido Berghinz. *Atti:* Serie III. Vol. V, pag. 13, Anno 1897-98. Udine, tip. G. B. Doretti, 1898.

La febbre tifoide in relazione alle acque di Udine. (Lettura in collaborazione col dott. Guido Berghinz). *Atti:* Serie III, Vol. VI, pag. 27. Anno 1898-99. Udine, tip. G. B. Doretti, 1899.

Perusini dott. Andrea.

Sull'Onichia maligna. (Nota). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 49. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B, Doretti. 1880.

Pirona prof. Giulio Andrea.

G. B. Bassi. (Commemorazione). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 305, Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Comm. Giusto Bellavitis. (Commemorazione). *Atti:* idem, pag. 309.

Cav. Giuseppe Leonida Podrecca. (Commemorazione). *Atti:* idem, pag. 310.

Pitacco ing. Luigi.

L'azione meccanica dell'acqua di pioggia in danno dei pascoli alpini. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 153. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Le osservazioni pluviometriche e gli studi idrografici, in relazione alla scienza ed all'arte delle costruzioni. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 215. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Su alcune antichità artistiche della chiesa di Valeriano. (Comunicazione in collaborazione col prof. V. Ostermann). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 87. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Commemorazione del socio ordinario ing. Girolamo Puppati. (Discorso). *Atti:* Serie III, Vol. II, pag. 13. Anno 1894-95. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

Piutti dott. prof. Arnaldo.

Intorno all'acido ftalamidobenzoico e alla anidromidibenzoiche. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 149. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Puppati dott. Girolamo.

Di G. B. Locatelli. (Commemorazione). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 163. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Putelli dott. Giuseppe Giacomo.

Criminalità della Provincia del Friuli durante il decennio 1859-1868. - Cause precipue dei crimini, rimedi e proposte. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 61. Triennio 1869-72. Udine, tip. G. Seitz, 1873.

Beccaria e la pena di morte. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 73. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Sul riscatto del Castello di Udine. (Rapporto). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 89. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Della coltivazione delle frutta. (Studio), *Atti:* Serie II. Vol. VI, pag. 7. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Della piscicoltura come mezzo atto a promuovere l'alimentazione nelle campagne. (Memoria con tavole). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 89. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Della vita e delle opere di Pietro Zorutti. (Poesie edite ed inedite di P. Zorutti, pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine) pag. XXI. Udine, tip. M. Bardusco, 1880.

Rameri prof. avv. Luigi.

La beneficenza nella Provincia di Udine alla fine del 1877. Opere pie della Provincia di Udine nel 1877. (In collaborazione con il conte Nicolò Mantica). *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno III, pag. 198. Udine, tip. G. Seitz, 1881.

Relazione alla Società operaia di mutuo soccorso degli operai di Udine sulla determinazione del sussidio continuo. *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno III, pag. 222. Udine, tip. G. Seitz, 1881.

Romano dott. Giov. Batt.

L'applicazione delle recenti scoperte del Pasteur per le profilassi e la polizia sanitaria del carbonchio. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 63. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Commemorazione del socio ordinario dott. Antongiuseppe Pari. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 147. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Schiavi avv. Luigi Carlo.

Di Gaetano Antonini. (Commemorazione). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 127. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Commemorazione del socio avv. cav. Giuseppe Giacomo Putelli. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 101. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Commemorazione dei soci dott. Andrea Perusini e prof. ab. Luigi Luigi Candotti. *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 202. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Commemorazione del socio D. Nicolò de Brandis. *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 208. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Commemorazioni del socio onorario G. Marinelli e del socio ordinario N. Mantica. (Serie III, Vol. VII, pag. 89. Anno 1899-1900. Udine, tip. G. B. Doretti, 1900).

Taramelli prof. Torquato.

Sulla formazione eocenica del Friuli. *Atti:* Vol. I, pag. 25. Biennio 1867-68. Udine, tip. G. Seitz, 1870.

Dei principali risultati di uno studio stratigrafico sulla Carnia. (Comunicazione). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 21. Triennio 1869-72. Udine, tip. G. Seitz, 1873.

Costituzione geologica della Provincia di Udine (Terreni dell'èra paleozoica, della mesozoica, della cenozoica e della neozoica). *Annuario statistico* per la Provincia di Udine. Anno I, pag. 102. Udine, tip. G. B. Doretti, 1876.

Tellini prof. dott. Achille.

Della vita e delle opere di Giulio Andrea Pirona. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. IV, pag. 7. Anno 1896-97. Udine, tip. G. B. Doretti, 1897.

Valentinis co. Giuseppe Uberto.

La rigenerazione dei dipinti, per Pettenkofer. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 131. Triennio 1869-72. Udine, tip. G. Seitz, 1873.

Cose d'arte. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IV, pag. 99. Triennio 1875-78. Udine, tip. G. B. Doretti, 1880.

Valussi dott. Pacifico.

Per l'avvenire del Friuli. (Studio). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 207, Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Commemorazione del conte Prospero Antonini. Senatore del Regno. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 21. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Caterina Percoto. (Commemorazione). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 133. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Vanzetti dott. Luigi.

Del vaccino in rapporto al benessere della popolazione; con dati statistici. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. II, pag. 109. Triennio 1869-72. Udine, tip. G. Seitz, 1873.

Zambelli dott. Tacito.

L'influenza negli animali e suoi rapporti col grippe dell'uomo. (Comunicazione). *Atti;* Serie II, Vol. VIII, pag. 253. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Di una malattia nei bovini ora ritenuta comunicabile all'uomo. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 137. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

L'Agalassia epizootica contagiosa e sue manifestazioni in Friuli. (Lettura). *Atti;* Serie III, Vol. II. Anno 1894-95. pag. 211. Anno 1894-95. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

INDICE PER MATERIA

degli Atti dell'Accademia di Udine dal 1867 al 1900 e dell'Annuario statistico della Provincia di Udine

---

INDICE PER AUTORE

delle memorie pubblicate per sunto negli *Atti* e nei *Rendiconti* dell'Accademia di Udine dal 1867 al 1900

Bosisio dott. Antonio.

Appunti sulle cause di malattie e di morti frequenti nei bambini. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 184. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Braida Francesco.

Venere ed il suo passaggio davanti al disco solare. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 83. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Clodig prof. ing. Giovanni.

Sopra un modo d'interpretare i fenomeni elettrostatici; Saggio del dott. G. B. Ermacora. (Note). *Atti:* Serie II. Vol. VI, pag. 255. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Di Luigi Magrini, udinese, professore di fisica. (Commemorazione). *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 46.

Chiap dott. Giuseppe.

Impressioni dell'esposizione d'igiene di Berlino. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 144. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Cucavaz ab. Gio. Batt.

Memoria critico-storica. *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 17.

Della Bona prof. avv. Giovanni.

Introduzione allo studio delle scienze sociali. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 297. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

L'educazione secondo la legge dell'evoluzione. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 113. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Delle crisi economiche con ispeciale riferimento all'odierno stato dell'agricoltura e dell'industria. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 209. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Del Puppo prof. Giovanni.

Un'ipotesi intorno all'autore del quadro rappresentante la Vergine col Bambino. (Madonna delle Grazie) nel Santuario di Udine. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. VI, pag. 149. Anno 1898-99. Udine, tip. G. B. Doretti. 1899.

Di Prampero co. Antonino.

Osservazioni preliminari ad uno studio sulla pluralità del voto. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 206. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Sulla proporzionalità della rappresentanza nelle elezioni. (Memoria). *Rendiconti:* 1875-76. pag. 14.

Franzolini dott. Fernando.

Vaccinazione e rivaccinazione. (Conferenza storico-popolare). *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 49.

Diagnosi della pazzia e di alcune specialmente tra le forme di alienazioni mentali le più ignorate e controverse nel foro. (Memoria). *Rendiconti*: 1875-76, pag. 18.

Contribuzioni alla casuistica dell'ovariotomia in Italia. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 2. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Uno sguardo alla psicologia scientifica. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 293. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Sulla estirpazione della milza all'uomo, e di un caso operato e guarito dal disserente. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 51. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Regole per i processi antisettici, quali si attuano nel riparto chirurgico dell'ospedale di Udine. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 67. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Sulla efficacia terapeutica della Catramina nella tubercolosi locale ed esplicazioni morbose affini. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 241. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Joppi dott. Vincenzo.

Dei libri liturgici a stampa della Chiesa di Aquileia. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 149. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Udine, sua origine e suo incremento fino all'anno 1425. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 301. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Intorno al governo di Udine prima dell'anno 1425. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 304. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Marchesi prof. Vincenzo.

L'Arsenale di Venezia nei due ultimi secoli della Repubblica. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 83. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Fra Paolo Sarpi. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 227. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Le scuole di Udine nei secoli XVI e XVII. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 267. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Marinelli prof. Giovanni.

Notizie sui clubs alpini. *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 36.

Del dialetto resiano, ultimi studi. (Comunicazione). *Rendiconti:* 1875-76, pag. 4.

Sull'elevazione del monte Collians. (Nota). *Rendiconti:* 1876-77, pag. 6.

Sulla pioggia caduta nel bacino del Tagliamento durante il triennio 1873-76. (Nota). *Rendiconti:* 1876-77, pag. 17.

Sull'elevazione del monte Antelao. (Nota). *Rendiconti:* 1877-78, pag. 5.

Di alcune ultime pubblicazioni geografiche. (Recensioni). *Rendiconti:* 1877-78, pag. 18.

Questioni geografiche. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 75. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Marinoni dott. prof. Camillo.

Sopra un lembo eocenico alle falde settentrionali del Plauris. (Nota verbale). *Rendiconti:* 1876-77, pag. 12.

Piano di un lavoro sull'industria mineraria nel Friuli. (Appunti). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 240. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Sulla mostra etnografica dell'Esposizione di Milano. (Appunti). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 58. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Mason Giuseppe.

Della beneficenza, ed in particolare della Congregazione di carità. *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 29.

Misani prof. ing. Massimo.

Sui metodi matematici per lo studio delle leggi dei fenomeni fisico-sociali. *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 41.

Risultati delle ultime osservazioni del passaggio di Venere sul disco solare. (Recensione). *Rendiconti:* 1875-76, pag. 20.

Murero prof. Carlo Alberto.

Intorno ad un saggio di traduzione da Teocrito. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 105. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Intorno ad una nuova opinione sull'origine del popolo friulano. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 97. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Musoni prof. dott. Francesco.

Contributo agli studi toponomatici sul Friuli. (Lettura). *Atti:* Serie III, Vol. II, pag. 225. Anno 1894-95. Udine, tip. G. B. Doretti, 1896.

Nallino Prof. Giovanni.

Di un nuovo alcaloide. (Scoperta). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 223. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Occioni-Bonaffons prof. dott. Giuseppe.

Memoria sugli ambasciatori veneti a Vienna nel Secolo XVIII. *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 7 e 9.

Gli eretici di Cittadella. (Recensione). *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 21.

Di Vittorio Emanuele II. (Discorso commemorativo). *Rendiconti:* 1877-78, pag. 9.

Di alcune recenti pubblicazioni storiche. (Lettura). *Rendiconti:* 1877-78, pag. 13.

Di un commediografo italiano nel secolo XVIII. (Recensione). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 71. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Per viaggio. (Frammenti). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 204. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Di alcune recenti pubblicazioni storiche in Friuli e fuori. (Note). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 243. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Sulla storia di Venezia del Molmenti. (Appunti). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 291. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Di alcune recenti pubblicazioni storiche in Friuli e fuori. (Cenni). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 302. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

I pregiudizi nel passato e nel presente. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 171. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Appunti di studi friulani. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 203. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.
Sulla dogaressa di Venezia del Molmenti. (Recensione). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 258. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.
Notizie di storia friulana, cavate dai commemoriali della repubblica di Venezia. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 65. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.
Gli amasei e i loro diarii udinesi. (Memoria). Serie II, Vol. VII, pag. 109. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Ostermann prof. Valentino.

Una moneta inedita di Clodoveo I. (Nota). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 198. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.
Di una meteora luminosa osservata sul Canino. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 230. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.
Osservazioni sopra un giuoco dei fanciulli friulani. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 249. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.
Per una nuova edizione dei canti popolari friulani. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. IX, pag. 169. Triennio 1890-93. Udine, tip. G. B. Doretti, 1893.

Pari dott. Anton Giuseppe.

Battesimo di Istituti: album ad onoranza di illustri friulani. (Nota). *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 24.
Sull'albo per gli illustri friulani. (Relazione). *Rendiconti:* 1875-76, pag. 13.
Esame della recente teorica del Selmi sulla causa della pellagra. (Lettera). *Rendiconti:* 1877-78, pag. 17.
Possibililà di una psicologia scientifica. (Memoria). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 289. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Importanza della sana critica, anche in medicina. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 167. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Pirona prof. Giulio Andrea.

Di una recente pubblicazione sul Lias delle Alpi Venete. (Comunicazione). *Atti:* Serie II, Vol. V, pag. 245. Triennio 1878-81. Udine, tip. G. B. Doretti, 1881.

Piutti dott. Arnaldo.

Nuove ricerche di chimica organica. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 205. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

Pitacco ing. Luigi.

Di antichi affreschi venuti in luce nella chiesa di S. Maria in Valeriano. (Notizia). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 1. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Pognici dott. Luigi.

Qualche cosa della moda e del clima (Lettura). *Atti;* Serie II, Vol. VIII, pag. 159. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.

Puppati ing. Girolamo.

Abbasso l'etere. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 107. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Putelli avv. Giuseppe Giacomo.

Relazione sulla scelta degli illustri friulani da onorarsi con una lapide commemorativa. *Rendiconti:* Triennio 1872-75, pag. 13, (v. *Giornale di Udine* del 28 gennaio '74, n. 24).

Romano dott. Gio. Batta.

Sulla difficoltà di stabilire il calmiere per le carni. (Studio). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 54. Triennio 1881-84. Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

La festa del bue grasso. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VI, pag. 118, Triennio 1881-84, Udine, tip. G. B. Doretti, 1884.

La questione delle carni infette dinanzi alla scienza ed alla legge. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VII. pag. 105. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. B. Doretti, 1887.

Schiavi avv. Luigi Carlo.

Le alterazioni mentali e l'imputabilità. (Comunicazione). *Rendiconti*: 1875-76. pag. 9.

Il diritto penale e civile in relazione all'ipnotismo. (Nota). *Atti:* Serie II, Vol. VII, pag. 197. Triennio 1884-87. Udine, tip. G. Doretti, 1887.

Tommasi prof. Annibale.

Sul lembo cretaceo di Vernasso. (Lettura). *Atti:* Serie II, Vol. VIII, pag. 229. Triennio 1887-90. Udine, tip. G. B. Doretti, 1890.